

Padova, Teatro Verdi – Finale del 29° Concorso Iris Adami Corradetti

Si è svolto al **Teatro Verdi di Padova** il **XXIX Concorso lirico internazionale** intitolato a **Iris Adami Corradetti**, celebre soprano omaggiato con l'ascolto, al principio della serata conclusiva, di "Un bel dì vedremo" dalla *Butterfly* di Puccini. Dei ben centocinquantotto giovani arrivati, da tutto il mondo, nella città del Santo il 9 ottobre per le prime fasi della competizione, solo dieci sono giunti alla finale pubblica di sabato 13. Prima di riportare i risultati mi preme sottolineare l'abbassamento della qualità media dei concorrenti, rispetto a qualche anno fa. Questa situazione, ormai comune, rende difficile il lavoro della commissione che spesso perviene a scelte non sempre condivisibili. In quest'occasione la giuria è presieduta da **Peter Mario Katona**, direttore artistico Teatro Covent Garden, Londra, e composta dal soprano padovano **Mara Zampieri**, vicepresidente, **Christoph Seufferle**, direttore artistico Deutsche Oper di Berlino, **Tony Gradsack**, casting manager Teatro alla Scala, **Christina Schepelmann**, direttore artistico Teatro Liceu di Barcellona, **Evamaria Wieser**, responsabile area artistica Festival di Salisburgo, **Elisabeth Sobotka**, sovrintendente Festival di Bregenz, **He-Ion Seo**, docente presso Seul National University College of Music, **Renate Kupfer**, consulente opera casting, **Umberto Fanni**, direttore generale Royal Opera House Muscat, e **Cecilia Gasdia**, sovrintendente Fondazione Arena di Verona.

I cantanti sono introdotti dalla diligente presentazione di **Lorenza Mario** mentre sul palcoscenico del Verdi è presente l'**Orchestra di Padova e del Veneto** che **Steven Mercurio** dirige in arie del repertorio operistico ottocentesco e mozartiano. Conquistano il podio un baritono e due mezzosoprani: un

coreano, un'ucraina e un'italiana. Sul gradino più alto si posiziona **Leonardo Lee**, nato in Corea del Sud ma stabilitosi in Germania, che ha già ottenuto una serie di riconoscimenti internazionali e ha all'attivo collaborazioni musicali di rilievo. Con l'esecuzione di "O du, mein holder Abendstern" da *Tannhäuser* di Wagner e di "È sogno... o realtà" dal *Falstaff* di Verdi il baritono evidenzia le potenzialità di uno strumento decisamente perfettibile. Il secondo premio va a **Valentyna Pluzhnikova**, iscritta al Conservatorio di Kiev e coinvolta nel progetto accademico, per giovani talenti, del Teatro Nazionale (Teatr Narodowy) di Varsavia. In "O mio Fernando" da *La favorita* di Donizetti e in "Cruda sorte" da *L'italiana in Algeri* di Rossini si evincono alcune problematicità interpretative, di dizione e omogeneità, risolvibili con un attento percorso di studio. La terza posizione spetta a **Chiara Tirota**, formatasi all'Accademia di alto perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala di Milano, che esegue con diligenza "Parto, parto ma tu ben mio" da *La clemenza di Tito* di Mozart e con alcune difficoltà il rondò dalla *Cenerentola* di Rossini.

Due le borse di studio assegnate: la prima, dedicata alla memoria della compianta Lucia Valentini Terrani, è conferita alla già menzionata Valentyna Pluzhnikova; la seconda, intitolata ad **Antonio Favarato**, è assegnata al baritono coreano **Youngjun Park**, interprete di "Perfidi!... Pietà, rispetto, amore" da *Macbeth* di Verdi e di "Nemico della patria" da *Andrea Chenier* di Giordano. Gli altri sei candidati sono il basso bulgaro **Bozhidar Bozhkilov**, il baritono **Biagio Pizzuti**, il tenore **Giovanni Sebastiano Sala** e i tre soprani **Luisa Tambaro**, **Sara Rossini** e **Gilda Fiume**. Il numeroso pubblico presente alla finale ha seguito con interesse la serata, dando caloroso sostegno alle nuove promesse della lirica.